

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00143488
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione pittorica
--------------------	-----------------------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Borea rapisce Orizia/ figure allegoriche
------------------------	--

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
---------------	------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1700
DTSF - A	1799

DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Galeotti Sebastiano
AUTA - Dati anagrafici	1676/ 1746
AUTH - Sigla per citazione	00000645
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Busoni Bartolomeo
AUTA - Dati anagrafici	1680/ post 1730
AUTH - Sigla per citazione	00001552
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1984
RSTN - Nome operatore	Benelli- Caponi
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Sulle pareti del salone sono dipinte tre figure rappresentanti la "Giustizia" con in mano la bilancia, la "Forteza" che ha ai piedi un leone e la terza con in testa un elmo rappresenta la "Temperanza" o la "Prudenza". Le figure allegoriche sono collocate in grandi nicchie inserite fra colonne di finto marmo. Finti balconi e finte volte, si aprono al di là delle strutture reali, del salone. Una complessa struttura di finte architetture sorregge la volta. Il soffitto della sala voltata, presenta uno sfondato a cielo aperto su cui danzano putti e figure femminili in veste allegorica, dalle tonalità chiare. Un centauro in primo piano con la sua pesante e oscura figura, chiude da un lato la composizione. Il cromatismo della volta si differenzia così dalle tonalità tenui nelle gradazioni dei grigi e dei rosa nelle quadrature e delle figure allegoriche dipinte sulle pareti della scala.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Il Da Morrona(1798, p. 194), ci dice che "il Ferretti dipinse anche bene a fresco nella casa che oggi appartiene al signor Filippo Lenzi e nella cui sala il citato Busoni spiegò il suo talento nell'architettura".

NSC - Notizie storico-critiche

Dai documenti dell'archivio di Stato di Pisa, pubblicati dalla Fabbrini (1968, p. 22) sulla rassegna del comune, sappiamo che all'epoca del Da Morrona il signor Filippo Antonio Lenzi aveva acquistato il palazzo di via Tavoleria dalla signora Lucrezia figlia del fu cavalier operaio del Duomo Antonio Quarantotti, inseguito il palazzo fu sede del messaggero toscano e oggi è sede del pensionato per studentesse sotto la direzione delle suore di S. Marta. Dobbiamo a questo punto fare delle precisazioni. Secondo la Fabbrini le decorazioni risalgono al tempo delle nozze della madre di Lucrezia, Maddalena dei Marchesi Incontri di Volterra, con suo padre il patrizio pisano Antonio Quarantotti, avvenuta nel 1745 (Fabbrini, cit. p. 42). Noi pensiamo a differenza della Fabbrini che la decorazione non sia in toto risalente a quell'epoca in quanto, il Busoni, con tutta probabilità morì nel 1730 (Zani, Enc. Med.) e la saletta del Ferretti è decorata nel 1741, in oltre il Da Morrona attribuisce la "sala della casa Quarantotti" al Busoni. La struttura a finte architetture richiama le architetture pozzesche. Riteniamo di poter identificare il Busoni come l'autore delle figure in bianco e grigio poste sulle pareti del salone centrale, che tanto ricordano la "Speranza" e la "Carità" del vano scale del S. Silvestro (ammesso sempre che sia stato il Busoni l'artista di queste decorazioni). Abbiamo già visto l'uso di figure in monocromo di finte architetture nel vano scale di palazzo Ruschi ed esso sembra accomunare tutti i pittori del 1700 pisano. L'affresco sulla volta del salone è invece stato attribuito da Gerhard Ewald al fiorentino Sebastiano Galeotti (si veda anche Nino Carbonieri, 1955, p. 14).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	notificazione (L. n. 364/1909)
NVCE - Estremi provvedimento	1928/01/04

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTAN - Codice identificativo	AFS 110440
-------------------------------------	------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Da Morrona A.
----------------------	---------------

BIBD - Anno di edizione	1798
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	00001012
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	p. 110
BIBI - V., tavv., figg.	Vol. XXXIII
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Da Morrona A.
BIBD - Anno di edizione	1812
BIBH - Sigla per citazione	00000347
BIBN - V., pp., nn.	vol. II, p. 544
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ewald G.
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBH - Sigla per citazione	00000408
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carbonieri N.
BIBD - Anno di edizione	1955
BIBH - Sigla per citazione	00001013
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fabbrini E.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBH - Sigla per citazione	00001014
BIBN - V., pp., nn.	pp. 20-21
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fabbrini E.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBH - Sigla per citazione	00001015
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Rosario G.
FUR - Funzionario responsabile	Burresi M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	Selis M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Selis M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	